

Prot. n.301/09

Roma, 13 novembre 2009

A tutti i Dirigenti Sindacali CONFESAL-UNSA Beni Culturali
A tutte le R.S.U. CONFESAL-UNSA Beni Culturali
A tutti i lavoratori del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

LORO SEDI

COMUNICATO N. 67/09

**CODE CONTRATTUALI:
IMPEGNATI 4.320.000.00 € DEL FUA**

**PROFILI PROFESSIONALI:
NUOVE PROPOSTE E VERIFICA ALL'ARAN**

Come abbiamo già anticipato nelle precedenti comunicazioni, in data odierna si è svolta la riunione Amministrazione/OO.SS. presso il salone del Consiglio Nazionale, con il seguente ordine del giorno:

Contrattazione:

1. bozza di accordo per l'impegno fondi derivanti dall'accreditamento delle code contrattuali per gli anni 2007-2008;
2. profili professionali;

Informazione :

- accordo di incentivazione delle attività svolte dal personale della 1[^] Area;
- riqualificazione passaggi dalla ex Area B alla ex posizione economica C1

Per quanto riguarda il primo punto all'ordine del giorno, abbiamo sottoscritto l'accordo per impegnare la somma di € 4.320.000.00 dal Fondo Unico di Amministrazione proveniente dalle code contrattuali 2007/2008, al fine di regolamentare con successivi accordi la realizzazione di un progetto finalizzato per il miglioramento dei servizi culturali ed amministrativi resi all'utenza e la valorizzazione delle professionalità.

I merito al II punto all'ordine del giorno, l'Amministrazione, ha illustrato con una nota introduttiva (che abbiamo già inviato nel nostro bollettino del 11 novembre 2009) la proposta di nuovi profili professionali corrispondente ai fabbisogni dell'Amministrazione, precisando che vi sono delle criticità evidenziate dal precedente sistema. Nonostante tutto, tale proposta a parere dell'amministrazione risponde comunque positivamente e rispetta le aspettative del personale in servizio.

Infatti, per l'Amministrazione la proposta di cui sopra, presenta la caratteristica fondamentale della separazione tra le competenze professionali, e quindi i profili, e le progressioni economiche di ciascun profilo all'interno della area di appartenenza.

Pertanto la progressione economica all'interno dell'area prescinde dal passaggio da un profilo ad un altro. Questo punto nodale consente di svincolare l'effettiva esigenza dell'amministrazione dalla legittima aspettativa di miglioramento economico del personale.

L'Amministrazione ha specificato che i profili professionali dei dipendenti del Ministero per i beni e le attività culturali si riferiscono ai seguenti criteri: La I Area è articolata in un unico profilo, sia la III Area sia la II Area sono segmentate su due livelli, ciascun livello è articolato in specifici profili professionali, che definiscono i contenuti tecnici della prestazione lavorativa (art. 6, c. 4, CCNL).

Inoltre, l'Amministrazione ha fornito le proposte delle declaratorie della III area per i seguenti profili professionali: funzionario ed esperto architetto, funzionario ed esperto archeologo, funzionario ed esperto archivista di Stato, funzionario ed esperto storico dell'arte, funzionario ed esperto bibliotecario, funzionario ed esperto comunicatore e per la promozione, funzionario ed esperto demotnoantropologo, funzionario ed esperto ingegnere, mentre si è impegnata a fornire le altre proposte per quanto concernente i sotto elencati profili: funzionario ed esperto scientifico, funzionario ed esperto restauratore conservatore, funzionario ed esperto diagnosta, funzionario ed esperto per le tecnologie, funzionario ed esperto amministrativo, funzionario ed esperto informatico.

Altresì l'Amministrazione ha comunicato che rispetto alla documentazione inviata in precedenza, sono state modificate le titolazioni dei seguenti profili: da Funzionario Archivista a Funzionario Archivista di Stato, da Esperto Archivista a Esperto Archivista di Stato, da Funzionario Restauratore a Funzionario Restauratore Conservatore, da Esperto Restauratore ad Esperto Restauratore Conservatore.

Per una più completa informazione si riportano in fondo al presente comunicato le proposte di cui sopra.

Per quanto concerne il nostro Coordinamento si sono poste alcune perplessità circa le proposte di profili professionali, relative alla II Area siamo sostanzialmente d'accordo, anche perché non è possibile oggi proporre altri nuovi profili all'interno di questa area, considerato che debbano ancora concludersi definitivamente i processi di riqualificazione. Mentre per la III Area, che prevedono una segmentazione in un unico profilo così come richiesto dall'ARAN, si può ancora intervenire, basta solo decidersi, infatti, riteniamo che occorra una differenziazione ed un meccanismo di passaggio tra le fasce dello stesso profilo, e tra un profilo e l'altro.

Tutto questo, per evitare il ritorno al "vecchio mansionismo" da noi più volte combattuto, poiché dava adito all'appiattimento professionale e creava confusione nei compiti assegnati e anche nella relativa progressione economica.

La Confsal-Unsa Beni Culturali ha chiesto al Direttore Generale di fare un'ulteriore verifica all'ARAN per riformulare le declaratorie, ribadendo che vadano inserite alcune attività, da noi già segnalate (vedi precedente comunicato n. 66/09) per quanto concerne i profili di assistente Amministrativo, Tecnico, vigilanza e accoglienza.

L'Amministrazione, a tal fine, ha chiesto comunque alle Organizzazioni Sindacali di far pervenire proposte di integrazione, che tengono conto dei servizi pubblici erogati riconducibili alle seguenti tipologie: servizi amministrativi e gestionali per la tutela, servizi per la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio.

La Confsal-Unsa Beni Culturali, pur tenendo conto delle prerogative istituzionali del Ministero, che a seguito di numerosi cambiamenti dovuti al nuovo assetto organizzativo e alle continue innovazioni nell'ambito della Pubblica Amministrazione, ha puntualizzato soprattutto l'aspetto della tutela, con particolare riferimento alla domanda, e che risulta ampiamente mutata e che comunque va adeguata alla nuova normativa di settore.

Si è posto particolare rilievo sull' insufficienza delle dotazioni organiche, che per effetto del blocco del turn-over e dei prossimi pensionamenti di circa 800 unità, creerà ulteriori disagi agli Istituti Centrali e Periferici.

La riunione è proseguita con l'informativa, sull' accordo già sottoscritto in merito al progetto di incentivazione delle attività svolte dal personale della 1^a Area; a questo proposito l'amministrazione ha fatto presente che dei 701 vincitori A1 sono rimasti da attribuire 257 posti suddivisi in percentuale tra 222 addetti amministrativi e 35 addetti tecnici, che potrebbero essere assegnati nelle Regioni ancora incomplete nell'organico previsto, i dati saranno comunicati con una tabella.

Per quanto riguarda il secondo punto dell'informativa: riqualificazione passaggi dalla ex Area B alla ex posizione economica C1, l'Amministrazione ha riferito che le commissioni sono tutte attive e stanno effettuando la verifica dei titoli (circa 1700 domande pervenute). di coloro che hanno inoltrato domanda .

Come ulteriore informazione, il Direttore Generale Arch. Recchia, ha comunicato che è in corso l'elaborazione del bando per i cartografi da C2 C3 e dei programmi che dovranno essere svolti per il profilo di tecnico diagnosta; riguardo le 800 unità di ex trimestrali prosegue rapidamente la verifica dello stato matricolare circa l'anzianità di servizio posseduta dagli interessati.

Infine, l'informativa è proseguita sul progetto sisma che l'Amministrazione intende riaprire, poiché c'è ancora necessità di interventi sul territorio e su richiesta del Commissario Straordinario occorre l'apporto di ulteriori professionalità, in particolare di restauratori per i quali, in deroga all'accordo possono nuovamente partecipare anche coloro che pur avendo aderito in precedenza.

A margine della riunione, il Direttore Generale, prendendo spunto dal documento della Confsal-Unsa Beni Culturali e dai quesiti pervenuti, ha introdotto l'argomento delle turnazioni richiamando quello che è stato già stabilito dal CCIM, essendo complessa la tipologia e l'applicazione di detto istituto, le Organizzazioni Sindacali, hanno innanzitutto chiesto all'Amministrazione che siano individuati i budget assegnati ai singoli Istituti nell'ambito dei 28.000.000.00 € previsti e, comunque lasciare alla contrattazione decentrata la programmazione e le articolazioni delle turnazioni.

Sull'argomento pur essendoci stata una proficua discussione, non si è pervenuti ad una esaustiva conclusione e quindi occorrerà chiarire maggiormente alcuni aspetti a riguardo in considerazione anche, di quanto da noi riportato a pag. 3-4 del nostro precedente comunicato n. 65 del 10 novembre 2009.

Cordiali saluti

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Dott. Giuseppe Urbino)